



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU
2019/2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del gg/mm/aaaa
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del gg/mm/aaaa
con delibera n.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: 2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali dell'Istituto • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Risorse professionali
	LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione
	L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di Istituto • Alternanza Scuola Lavoro • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al PNSD • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica • Pari opportunità
	L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA
	IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • La sezione non è ancora attiva, poiché finalizzata al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022.

Sezione I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Marrubiu, sede dell'Istituto Comprensivo Statale, è situato al centro del Campidano di Oristano, nella Piana di Terralba, dove l'impianto irriguo del Consorzio di Bonifica consente le attività agricole. Ha una superficie di 61,21 Km², che si estende per il 40% circa in zona collinare-montuosa e per il 60% circa in zona pianeggiante. Il territorio montuoso (Monte Arci) è prevalentemente adibito a pascolo. L'abitato è attraversato dalla ferrovia e dalla S.S. 126 sud-occidentale che collega l'Oristanese con il Sulcis-Iglesiente. Marrubiu è costituito da un agglomerato urbano centrale e da quattro frazioni (Sant'Anna, Is Bangius, Masongiu e 3[^]Centro Sassu) che distano dai 3 ai 6 Km dal centro urbano e sono costituite da case sparse risalenti alla Riforma Fondiaria della Società Bonifiche Sarde e dell'ex E.T.F.A.S. La frazione di Sant'Anna ha più delle altre la caratteristica di piccolo agglomerato rurale e negli anni addietro era anche servita dalla ferrovia. Il Comune dispone di servizi socio-assistenziali, servizi scolastici, servizi sanitari, servizi comunali, postali e bancari. Sono inoltre presenti nel territorio altre realtà che possono essere considerate dalla Scuola come vere e proprie "risorse per la didattica": zone naturalistiche (Monte Arci); zone archeologiche e storiche (chiesa campestre di Zuradili, Is Bangius); strutture culturali, sportive e ricreative quali Scuola Civica di Musica, Pro Loco, Banda musicale, Consulta giovanile, Consiglio comunale dei ragazzi, AUSER, Biblioteca, Ludoteca, Circoli ricreativi privati, strutture civili e religiose, aziende produttive.

La popolazione residente è di circa 5000 abitanti, di cui 1200 occupati nel settore agro-pastorale, 250 nelle attività commerciali, 650 nell'artigianato e nella piccola industria, 300 nei servizi. I cittadini stranieri rappresentano la percentuale di 1,3% della popolazione residente.

Il comune di **Arborea** si estende per 115 Km². Particolare è la struttura dell'insediamento umano, costituita da un centro, da aggregazioni minori (S'Ungroni, Pompongias, Linnas, Luri, Torrevecchia, Centro 1 e Centro 2 Sassu) e da case sparse. La nascita di Arborea s'inscrive in un passato molto recente, precisamente nel contesto dell'opera di bonifica integrale della vasta zona paludosa, attuata nel periodo fascista.

Nel 1928, a risanamento ultimato, fu edificato il primo nucleo della futura Arborea, chiamata allora Mussolinia di Sardegna (l'attuale denominazione fu assunta nel 1944), colonizzata da agricoltori provenienti dalla Penisola (veneti, toscani, friulani, romagnoli, emiliani, ...). La cittadina presenta aree verdi (piazza Maria Ausiliatrice, villa del Presidente ex Società Bonifiche Sarde) oltre quelle della bonifica (es. le fasce frangivento di eucalyptus e la grande pineta Barany). Notevole interesse offrono le zone umide: lo Stagno di Corru S'Ittiri e lo stagno di S'Ena Arrubia che è stato dichiarato nel 1979 con la Convenzione di Ramsar zona umida di importanza internazionale. Nel comune di Arborea sono presenti numerose aziende agricole con allevamento di capi selezionati da latte e da carne. Sono presenti tre grandi realtà economiche: la Cooperativa 3A, (uno stabilimento che trasforma e commercia il latte conferito dai soci); la Cooperativa Produttori Associati (servizi tecnici di assistenza e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli); la Banca di Credito Cooperativo. Il Comune ha una popolazione residente che supera i 4000 abitanti, numero in aumento grazie ad un incremento della natalità e all'immigrazione. I cittadini stranieri rappresentano la percentuale dell'1,5% della popolazione residente.

Popolazione scolastica

L'**Istituto Comprensivo di Marrubiu** accorpa, nell'anno scolastico 2013/2014, l'ex Istituto Comprensivo di Arborea, costituendo un'unità alquanto complessa e variegata. Il territorio che comprende il nuovo Istituto presenta, soprattutto nel 'Marrubiese', un certo svantaggio socio-economico-culturale, nel quale emergono situazioni di disagio legate in parte anche alla disoccupazione. Il numero degli studenti che frequentano le Scuole ubicate nel Comune di **Marrubiu** si aggira intorno alle 350 unità. La popolazione scolastica si caratterizza per una scarsa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana. Il numero degli studenti che frequentano le Scuole ubicate nel Comune di **Arborea** si aggira intorno alle 360 unità. Negli ultimi anni le Scuole accolgono un numero in crescita di studenti di nazionalità non italiana. **In entrambi i Comuni**, le frazioni rivendicano una maggiore attenzione alle esigenze delle famiglie e in particolare dei ragazzi, soprattutto in relazione alla frequenza delle attività pomeridiane dei centri, mentre la frequenza scolastica è assicurata da un efficiente servizio di scuolabus. Le due Amministrazioni comunali dispongono di servizi socio-assistenziali (equipe socio-psico-pedagogica) fortemente presenti anche nella vita della scuola.

Caratteristiche principali dell'Istituto

Istituto Comprensivo Statale di Marrubiu	
Codice	ORIC810007
Indirizzo	Via Tirso 25/A - 09094 Oristano
Telefono/Fax	0783/859378 – 0783/859766
E-mail – PEC	ORIC810007@istruzione.it - ORIC810007@pec.istruzione.it
Sito web	www.comprensivomarrubiu.it
Numero classi	39
Numero alunni	719

Caratteristiche principali delle Scuole

Scuola dell'infanzia di Marrubiu			
Codice	ORAA810014		
Indirizzo	Via Gramsci, 5		
Telefono/Fax	0783/858293		
Numero classi	4	Numero alunni	104
Scuola dell'infanzia di Arborea			
Codice	ORAA810047		
Indirizzo	Via Sant'Anna, 1		
Telefono/Fax	0783/800254		
Numero classi	4	Numero alunni	101
Scuola primaria di Marrubiu			
Codice	OREE810019		
Indirizzo	Via Trieste, 1		
Telefono/Fax	0783/859378		
Numero classi	9	Numero alunni	140
Scuola primaria di Arborea			
Codice	OREE810024		
Indirizzo	Piazza Maria Ausiliatrice, 5		
Telefono/Fax	0783/800639		
Numero classi	10	Numero alunni	167
Scuola secondaria di Marrubiu			
Codice	ORMM810018		
Indirizzo	Via Trieste, snc		
Telefono/Fax	0783/859378		
Numero classi	9	Numero alunni	105
Scuola secondaria di Arborea			
Codice	ORMM810029		
Indirizzo	Via Brigata Sassari, 1		
Telefono/Fax	0783/800011		
Numero classi	9	Numero alunni	103

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La qualità delle strutture scolastiche si presenta nel complesso adeguata. Le Amministrazioni comunali di Arborea e di Marrubiu sono sensibili alle problematiche relative alle strutture e alla loro sicurezza e, all'avvio di ogni anno scolastico, prevedono in bilancio delle risorse finanziarie da destinare alle Scuole anche per supportare la normale attività didattica e la progettualità. Sono presenti le LIM in tutte le aule dei plessi della Scuola primaria e secondaria dell'Istituto. La connessione a Internet è presente in tutti i plessi. Alcune scuole sono dotate di palestra. Esistono, all'interno dell'Istituto, diverse professionalità in possesso di competenze informatiche.

Ambienti scolastici

Marrubiu	Infanzia	Primaria	Secondaria	Arborea	Infanzia	Primaria	Secondaria
Aule normali	5	9	6	Aule normali	5	10	6
Aule speciali	0	2	4	Aule speciali	2	3	5
Biblioteca	0	1	1	Biblioteca	0	1	1
Aula docenti	1	1	1	Aula docenti	0	1	1
Auditorium	0	0	0	Auditorium	0	0	1
Sala 1° piano	1	0	0	Sala 1° piano	1	0	1
Sala giochi	1	0	0	Sala giochi	1	0	0
Sala mensa	1	0	0	Sala mensa	1	0	0
Servizi igienici	4	12	8	Servizi igienici	5	5	6
Palestra	0	1*	1*	Palestra	0	1	1
Campetto	0	1*	1*	Campetto	1	0	0
Cortile	1	1*	1*	Cortile	1	1	1

*In comune

Aule dedicate e attrezzature

Scuole dell'infanzia	Marrubiu	Arborea
1 Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete via cavo	0	0
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete wireless	0	0
2 PC (desktop e/o notebook) utilizzati dai docenti nel plesso per le attività didattiche	05	02
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dagli alunni nel plesso per le attività didattiche	05	0
3 Dispositivi di proiezione interattivi – LIM	0	0
Dispositivi di proiezione interattivi – Proiettori	0	0
Dispositivi di proiezione interattivi – Smart-TV	0	0

Scuole primarie		Marrubiu	Arborea
1	Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete via cavo	11	10
	Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete wireless	10	10
2	PC (desktop e/o notebook) utilizzati dai docenti nel plesso per le attività didattiche	11	03
3	PC (desktop e/o notebook) utilizzati dagli alunni nel plesso per le attività didattiche	11	10
4	Dispositivi di proiezione interattivi – LIM	11	11
	Dispositivi di proiezione interattivi – Proiettori	01	01
	Dispositivi di proiezione interattivi – Smart-TV	0	0
Scuole secondarie		Marrubiu	Arborea
1	Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete via cavo	08	08
	Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete wireless	08	08
2	PC (desktop e/o notebook) utilizzati dai docenti nel plesso per le attività didattiche	07	07
	PC (desktop e/o notebook) utilizzati dagli alunni nel plesso per le attività didattiche	03	10
3	Dispositivi di proiezione interattivi – LIM	07	07
	Dispositivi di proiezione interattivi – Proiettori	01	02
	Dispositivi di proiezione interattivi – Smart-TV	01	01

N.B.: Le scuole primarie e secondarie dispongono di connessione Internet per la didattica. Per tutte le altre dotazioni si fa riferimento all'inventario dell'Istituto.

Risorse professionali

Personale in servizio nell'anno scolastico 2018/2019

Dirigente Scolastico	Docenti	ATA	Totale
1	89	19	109

Docenti	Docenti di classe/sezione	Docenti di sostegno	Docenti di R.C.	Docenti di potenziamento	Totale
Infanzia	16	03	02 ¹	0	21
Primaria	27	06 ³	02	03	37
Secondaria	21 ²	11	01	01	34
Totali	64	19	05	04	93^{1/2/3} = 89

¹un docente in servizio nella Scuola primaria – ²un docente assegnato su disciplina e su sostegno- ³due docenti assegnati anche su potenziamento.

ATA	Direttore dei servizi generali e amministrativi	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici	Totale
	01	04	14	19

Sezione II – LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Area	Priorità	Traguardi
Esiti degli studenti	Migliorare gli esiti di matematica e italiano	✓ Ridurre del 10% la percentuale dei voti che si collocano solo sulla sufficienza in matematica e italiano nella scuola secondaria di I grado
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le valutazioni conseguite dagli alunni all'esame finale del I ciclo	✓ Ridurre tra il 3 e il 5 % la percentuale dei voti che si collocano solo sulla sufficienza
	Migliorare i risultati delle prove INVALSI	✓ Raggiungere in tutte le classi risultati in linea con la media delle classi con lo stesso background e/o con quella regionale e nazionale

Obiettivi formativi prioritari (Art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

Il collegio dei docenti dell'Istituto, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, sottolinea l'importanza di una piena integrazione della scuola con il territorio, sia sul piano culturale che istituzionale. In particolare:

- 1) Evidenzia l'opportunità di valorizzare la cultura locale e di favorire una progressiva integrazione della Scuola con il territorio attraverso:
 - il coinvolgimento mirato degli Enti locali, delle Associazioni culturali e delle realtà produttive disponibili ad una collaborazione con la scuola, nella realizzazione del Piano dell'offerta formativa;
 - una serie di iniziative tese a rendere maggiormente visibile all'esterno l'azione formativa della Scuola e ad incrementare la comunicazione e gli scambi con il territorio. Ciò faciliterebbe la ricerca di risorse economiche per la realizzazione di specifiche attività, che potrebbero necessitare di finanziamenti straordinari non disponibili nel bilancio della scuola.
- 2) Sollecita una sempre maggiore apertura al coinvolgimento delle famiglie attraverso:
 - un'ampia informazione sull'organizzazione dell'Istituto e sulle attività programmate dalle diverse scuole;
 - la facilitazione della partecipazione ad alcune iniziative e momenti forti della Scuola;
 - l'incremento della comunicazione sull'andamento scolastico degli alunni.

Muovendo da tali indirizzi, dal contesto socio-culturale in cui le scuole del territorio si trovano ad operare e dalla normativa di riferimento (Indicazioni nazionali, priorità previste dalla legge 107, in particolare al comma 7), il Collegio dei docenti si impegna a:

- *Dare piena attuazione all'autonomia* (Legge 107 del 13 luglio 2015), attraverso l'integrazione e un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e il coordinamento con il contesto territoriale;
- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze* (Legge 107 del 13 luglio 2015), attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e la pianificazione dell'intervento didattico anche in funzione delle future scelte degli alunni;
- *Contrastare le disuguaglianze* (Legge 107 del 13 luglio 2015), attraverso la pianificazione di percorsi flessibili e personalizzati che garantiscano a tutti effettive possibilità di crescita culturale e personale;
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica* (Legge 107 del 13 luglio 2015), attraverso la pianificazione di contesti di apprendimento che favoriscano lo star bene a scuola e l'intensificazione delle occasioni di incontro scuola-famiglia, scuola-territorio, che favoriscano nell'alunno la costruzione del senso di appartenenza;
- *Realizzare una scuola aperta* (Legge 107 del 13 luglio 2015), attraverso un ripensamento del ruolo che essa ricopre, affinché possa diventare una risorsa per tutto il territorio (il che presuppone la scuola come servizio pubblico per la persona e per la comunità);
- *Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo* (Legge 107 del 13 luglio 2015), attraverso interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tali diritti.

Piano di miglioramento

La realizzazione del Piano di Miglioramento prevede il coinvolgimento di tutti i protagonisti, la valorizzazione delle competenze professionali interne (impiego più efficace delle competenze e della creatività del personale) e l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative, a partire dalle buone pratiche esistenti, il tutto associato a specifiche attività di formazione.

Gli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate trovano il loro nucleo fondante nel rinnovamento delle pratiche educative e didattiche. L'azione su tali pratiche favorisce e sostiene, infatti, la realizzazione dei cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Area	Descrizione obiettivi	Azioni previste
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale almeno in italiano, matematica e inglese.	1. Costituzione dei Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele; 2. Adeguamento dei curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica di continuità verticale e orizzontale.
	Strutturare e somministrare prove per classi parallele almeno in italiano, matematica e inglese.	3. Elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele.
	Predisporre percorsi di recupero/potenziamento, incrementando la didattica laboratoriale, l'attività per classi aperte, il peer tutoring etc ...	4. Attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti; 5. Interventi individualizzati e valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari; 6. Utilizzo delle nuove tecnologie a supporto alla didattica.
Inclusione e differenziazione	Strutturare strumenti di rilevazione condivisi per gli alunni con BES	7. Predisposizione e condivisione degli strumenti di rilevazione.
Continuità e orientamento	Strutturare percorsi didattici in continuità tra gradi scolastici differenti	8. Incrementare e favorire gli incontri tra insegnanti di ordini diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. 9. Pianificare percorsi didattici in continuità almeno tra le classi-ponte.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare attività di formazione rivolte al personale docente.	10. Pianificare attività di formazione mirate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV: curricolo verticale per competenze, prove standardizzate, inclusione e BES.
	Dare continuità all'importante ruolo svolto dalle FFSS ai BES e inclusione.	11. Pianificare incontri tra FFSS, docenti e genitori a cadenze regolari.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Programmare incontri formativi e informativi rivolti alle famiglie	12. Favorire una maggiore conoscenza del PTOF, del PDM e di tutti i documenti fondamentali dell'Istituto; 13. Rendere i genitori consapevoli e partecipi della Missione dell'Istituto.

Processi che hanno determinato l'individuazione degli obiettivi di miglioramento

L'autoanalisi di Istituto e gli esiti del RAV hanno evidenziato diverse aree che necessitano di intervento.

Criticità individuate/aree di miglioramento

- ✓ I percorsi didattici non mettono a fuoco, in modo significativo, lo sviluppo delle competenze degli alunni. La pianificazione degli interventi educativo/didattici è ancora in parte legata alla tradizionale "Programmazione per obiettivi e contenuti";
- ✓ Esiste uno scarto fra gli esiti delle prove INVALSI e le valutazioni espresse dai docenti;
- ✓ Emerge una condivisione della Mission dell'Istituto non ancora consolidata.

Punti di forza della scuola

- 1) Nell'Istituto il lavoro di gruppo è diffuso come metodologia privilegiata di riflessione sulle pratiche didattiche e sui modelli organizzativi adottati e da adottare;
- 2) Nell'organico è presente un discreto numero di docenti in possesso di buone competenze metodologico-didattiche e organizzative sostenute dalle nuove tecnologie.

Principali elementi di innovazione

Quando parliamo di innovazione in campo scolastico ci riferiamo sia agli aspetti metodologico-didattici che a quelli organizzativi, i quali vanno ideati e gestiti all'interno di una logica sistemica che pone gli alunni al centro dei processi di insegnamento/apprendimento e che considera le buone pratiche patrimonio comune da sostenere e incentivare. L'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. La presente idea di innovazione è orientata al miglioramento della qualità complessiva del nostro fare Scuola, che viene perseguito attraverso politiche flessibili, investimenti mirati, strategie a lungo termine, supporto alle componenti coinvolte, valorizzazione delle competenze.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

	Scuola secondaria
Area Didattica	<u>FLIPPED CLASSROOM</u> - Ribaltamento del tradizionale metodo di insegnamento/apprendimento: lo studente si presenta a scuola avendo già affrontato a casa il concetto indicato dal docente e durante le ore in classe se ne discute, possibilmente in piccoli gruppi, in modo da approfondire nel dettaglio l'oggetto di studio.

Area Didattica	Scuola primaria e secondaria
	<u>BLENDED LEARNING</u> - Modalità di pensare la didattica in modo più flessibile: una parte del lavoro viene svolta in classe ed un'altra online, all'interno di Piattaforme appositamente selezionate dai docenti.
	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
	<u>EDTECH (Education technology):</u> Coding - Utilizzo di linguaggi di programmazione (attraverso apposite applicazioni) per progettare, condividere e imparare giocando.
	<u>EDTECH (Education technology):</u> Digital storytelling - Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware): consiste nell'organizzare contenuti in modo da ottenere un racconto costituito da elementi di vario formato (video, audio, immagini ...).
	<u>EDTECH (Education technology):</u> Classi e ambienti digitali 3.0 - Regole, strategie, strutture e collocazioni cambiano prospettiva, offrendo opportunità per nuove modalità di apprendimento, sostenute dalle nuove tecnologie. L'attenzione prevalente è indirizzata allo studente che, opportunamente sostenuto, diventa attivo produttore di "oggetti" di apprendimento riutilizzabili.
Formazione del personale	Scuola dell'infanzia
	<u>METODO BORTOLATO</u> - il Metodo Analogico è un piano di intervento didattico basato sull'apprendimento per analogie e metafore che fa leva sull'intuito dei bambini.
	<u>MOOC (Massive Open Online Courses)</u> – Frequenza di corsi realizzati unicamente online e scelti liberamente per approfondire tematiche collegate alla professione docente.

Sezione III – L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Scuola secondaria - Traguardi competenze trasversali

(per le competenze disciplinari si fa riferimento al Curricolo di scuola allegato al PTOF)

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di cittadinanza	Classe III
<p>Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità. - Distinguere fatti e opinioni.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. - Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. – Raggiungere la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta, usa e seleziona in modo consapevole informazioni da più fonti. • Collega concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari • Rielabora e organizza autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici... • Individua e applica strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità al tempo alle risorse. • Acquisisce una maggior consapevolezza dei propri stili e strategie d'apprendimento.
Competenze sociali e civiche	Competenze chiave di cittadinanza	Classe III
<p>Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un</p>	<p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. - Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. – Rispettare i diritti altrui. - Gestire la conflittualità.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. -</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri dell'ambiente. • Coopera nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo. • Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali, presta aiuto a chi ne ha bisogno, mette in

atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.	Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.	atto comportamenti di accoglienza. <ul style="list-style-type: none"> • Motiva la necessità di • Rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni. • Adotta la situazione negoziata nel risolvere conflitti e valuta criticamente le proprie prestazioni. • Acquisisce una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenze chiave di cittadinanza	Classe III
Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Maturare la consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società) – Sviluppare la capacità di cogliere le opportunità che vengono offerte.	Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. - Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. - Verificare i risultati raggiunti. – Attivare percorsi di autovalutazione di sé. Risolvere problemi Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni - Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e potenzia interessi, capacità e attitudini. • Riflette sul proprio rapporto con lo studio, si orienta nella scelta di percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi. • Prende iniziative singolarmente e/o condivise da un gruppo. • Attua soluzioni a problemi di esperienza, ne valuta gli esiti e ipotizza correttivi anche con il supporto dei compagni. • Opera scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.

Scuola primaria - Traguardi competenze trasversali

(per le competenze disciplinari si fa riferimento al Curricolo di scuola allegato al PTOF)

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di cittadinanza	Classe V
Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e	Acquisire e interpretare l'informazione Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. -	<ul style="list-style-type: none"> • Sceglie e utilizza più fonti per organizzare autonomamente il proprio apprendimento. • Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi.

<p>varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Valutarne l'attendibilità e l'utilità. - Distinguere fatti e opinioni. Individuare collegamenti e relazioni Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. - Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. – Raggiungere la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza anche generalizzando in contesti diversi. • Applica strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ...) • Organizza le informazioni in semplici tabelle. • Lavora rispettando i tempi a disposizione. • Utilizza con efficienza il diario scolastico. • Mostra coinvolgimento e interessamento verso le attività proposte.
Competenze sociali e civiche	Competenze chiave di cittadinanza	Classe V
<p>Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.</p>	<p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. - Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. – Rispettare i diritti altrui. - Gestire la conflittualità. Agire in modo autonomo e responsabile Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. - Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo. • Accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie. • Autovaluta il proprio comportamento in base a criteri dati. • Riconosce i bisogni dell'altro, è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare. • Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni. • Assume gli impegni e li porta a termine. • Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. • Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. • Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenze chiave di cittadinanza	Classe V
<p>Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Maturare la consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società) – Sviluppare la capacità di cogliere le opportunità che vengono offerte.</p>	<p>Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. - Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. - Verificare i risultati raggiunti. – Attivare percorsi di autovalutazione di sé</p> <p>Risolvere problemi Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni. - Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i punti deboli legati alla propria personalità e le proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica. • Organizza e porta a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. • Elabora semplici progetti per pianificare le attività di studio. • Propone e progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto o attività da organizzare in classe. • Acquisisce capacità di iniziativa, di scelta, di decisione e di valutazione. • Affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando strategie diverse, formulando ipotesi ed estendendo tali modalità a contesti diversi.

Scuola dell'infanzia - Traguardi competenze trasversali

(per le competenze relative ai Campi di esperienza si fa riferimento al Curricolo allegato al PTOF)

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di cittadinanza	Anni 5
<p>Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità. - Distinguere fatti e opinioni.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. - Rappresentare collegamenti e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora il contesto e i materiali a disposizione utilizzando diversi canali e mediatori didattici; • Pone domande sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, sui valori, sulle diversità culturali, sulle relazioni; • Sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione; • Comprende il significato di

studio e di lavoro.	relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. – Raggiungere la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.	simboli presenti nel contesto di riferimento; <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le routines giornaliere; • Utilizza oggetti e strumenti in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte; • Partecipa con contributi personali e coerenti alle conversazioni; • Chiede spiegazioni; • Riconosce e confronta punti di vista/abitudini/valori e impara discutendo; • Formula aspettative di risultato rispetto alle proprie capacità.
Competenze sociali e civiche	Competenze chiave di cittadinanza	Anni 5
<p>Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.</p>	<p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. - Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. – Rispettare i diritti altrui. - Gestire la conflittualità. –</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. - Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca, collabora e organizza in modo costruttivo e creativo con gli altri; • Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo coerente; • Si mostra indipendente dalla famiglia; • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto agli altri e alle regole condivise; • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenze chiave di cittadinanza	Anni 5
<p>Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Maturare la consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società) – Sviluppare la capacità di cogliere le opportunità che vengono offerte.</p>	<p>Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. - Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. - Verificare i risultati raggiunti. – Attivare percorsi di autovalutazione di sé.</p> <p>Risolvere problemi Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni. - Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spiega e sostiene le proprie ragioni di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco, ipotizzando possibili soluzioni; • Argomenta e si confronta con adulti e bambini anche per sostenere le proprie idee; • Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività e giustifica la decisione presa; • Esprime valutazioni sul lavoro svolto e suggerisce modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante; • Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti; • Si adatta ai cambiamenti e alle situazioni nuove; • Assume e porta a termine un incarico assegnato.

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia

Le attività curricolari si articolano in 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) nella scuola dell'infanzia di Arborea e in 44 ore settimanali (dal lunedì al sabato) in quella di Marrubiu.

Il tempo per l'accoglienza	Consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico; offre importanti occasioni di socializzazione.
I tempi per le routine	Momenti dell'appello, cura della persona, preparazione al pranzo: svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata.
Il tempo per le attività strutturate	Consente al bambino di conseguire competenze specifiche relative ai campi d'esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo. Le attività strutturate si svolgono prevalentemente in forma laboratoriale.

**Il tempo del
gioco libero**

Consente al bambino di mettere in atto modi differenti di comunicare, cooperare e progettare azioni, giochi simbolici e di finzione. Il tempo del gioco libero generalmente viene inserito tra un'attività strutturata e l'altra, o prima e dopo le attività di routine.

Scuola primaria

Le attività curriculari obbligatorie si articolano in 27 ore settimanali per classe in entrambe le scuole, alle quali vanno aggiunte 3 ore di attività opzionale/facoltativa (laboratori).

Classi Prime		Classi Seconde		Classi Terze, Quarte e Quinte	
Italiano	8	Italiano	7	Italiano	7
Matematica	7	Matematica	7	Matematica	6
Storia	3	Storia	3	Storia	3
Geografia		Geografia		Geografia	
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	1	Educazione fisica	1	Educazione fisica	1
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Lingua Straniera	1	Lingua Straniera	2	Lingua Straniera	3
Laboratori	3	Laboratori	3	Laboratori	3
TOTALE	30	TOTALE	30	TOTALE	30

Scuola secondaria

Le attività curriculari obbligatorie si articolano in 30 ore settimanali per classe in entrambe le scuole.

Discipline	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
storia e geografia	3	99
scienze e matematica	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
arte e immagine	2	66
Musica	2	66
educazione fisica	2	66
religione cattolica	1	33
Approfondimento	1	33
Totale	30	990

Curricolo di Istituto

Il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo disciplinare dei tre ordini di Scuola.

Aspetti qualificanti del Curricolo

- ✓ **Utilizzo della quota di autonomia didattica** (D.P.R. 275/99) - Le finalità alle quali viene destinata la quota (20% riservata alle Istituzioni scolastiche) sono le seguenti: la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.
- ✓ **Utilizzo della quota dell'autonomia organizzativa** (Atto di indirizzo 08/11/2009) - Le finalità nelle quali si sperimenta l'autonomia organizzativa sono: la flessibilità, la diversificazione, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Alternanza Scuola Lavoro

Le scuole del nostro Istituto accolgono da diversi anni gli studenti in Alternanza scuola-lavoro e gli studenti tirocinanti provenienti dal Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Iniziative di ampliamento curricolare

Le attività formative del nostro Istituto vengono ampliate ed integrate, attraverso specifici Progetti, da percorsi che si configurano come arricchimento o come recupero, consolidamento, potenziamento.

Le aree individuate sono le seguenti:

- ✓ Successo scolastico degli alunni e prevenzione del disagio – Attività di recupero, consolidamento, potenziamento in riferimento alle competenze disciplinari e/o trasversali;
- ✓ Innovazione didattica – Attività e percorsi che prevedano l'utilizzo di metodologie e tecnologie all'avanguardia;
- ✓ Modello organizzativo della scuola – Attività per classi aperte, gruppi flessibili di alunni ... ;
- ✓ Continuità tra gli ordini di scuola – Attività di raccordo tra le classi-ponte;

- ✓ Collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio – Promozione di iniziative e collaborazioni sinergiche per realizzare specifici Progetti.

I nostri Progetti triennali

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
1) Percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica e delle competenze linguistiche.	1) "Training" - Utilizzo dell'organico di potenziamento	"A scuola attivamente" – Utilizzo dell'organico di potenziamento
2) Recupero delle feste tradizionali	2) Laboratori della quota di curricolo opzionale	2) Recupero e potenziamento
3) Orientamento Sestante	3) Orientamento Sestante	3) Orientamento Sestante
4) Continuità	4) Continuità	4) Continuità

Attività previste in relazione al PNSD

Equipe di supporto alla realizzazione del PNSD

Animatore Digitale	<i>Raspa Paola Barbara</i>
Team Digitale	<i>Consolo Rita – Cusinu Lucia - Porcu Barbara</i>

Azioni previste per il triennio 2019-2022

L'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, coordinerà e svilupperà i temi e i contenuti del PNSD.

Ambito	Interventi
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti sulle tecnologie didattiche; • Supporto ai docenti nell'utilizzo del Registro elettronico; • Segnalazione di eventi e di opportunità formative in ambito digitale; • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica personale ATA; • Segnalazione di eventi e di opportunità formative in ambito digitale; • Pianificazione di eventi aperti al territorio, alle famiglie e ai nostri studenti sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza informatica, privacy, uso dei social network, cyberbullismo).

Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo delle apparecchiature esistenti; • Predisposizione e diffusione del Regolamento sul corretto utilizzo di tutte le attrezzature informatiche dell'Istituto; • Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e il DSGA.
Azioni trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Sarà sostenuto l'aspetto strategico della informazione/formazione continua attraverso il Sito web dell'Istituto.

Valutazione degli apprendimenti

1) Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Le scuole dell'Istituto hanno individuato una serie di Indicatori e di Descrittori (Scheda di osservazione degli apprendimenti) da utilizzare come riferimento per la valutazione periodica e quadrimestrale. Le aree coinvolte sono tre e riguardano gli ambiti individuati dalla normativa vigente: culturale, personale e sociale (**Allegato 1** al PTOF).

La valutazione seguirà una scansione bimestrale interna e istituzionale quadrimestrale. A livello di Istituto sono stati predisposti dei modelli di sintesi concernenti gli esiti della valutazione bimestrale e quadrimestrale.

2) Tabelle di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Sono state strutturate delle tabelle contenenti i descrittori che esplicitano la corrispondenza tra votazioni in decimi/giudizi e i diversi livelli di apprendimento e di comportamento: **Allegato 2** (Tabella di valutazione degli apprendimenti scuola primaria e secondaria); **Allegato 3** (Tabella di valutazione dei comportamenti scuola primaria); **Allegato 4** (Tabella di valutazione dei comportamenti scuola secondaria).

3) Ammissione alla classe successiva

3.1) Scuola primaria – L'articolo 3 del Decreto legislativo 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva possa avvenire anche in presenza di livelli di competenza parzialmente acquisita o in via di prima acquisizione. Pertanto, anche con votazione inferiore a 6/10 (riportata nella scheda di valutazione) in una o più discipline, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione. La decisione va assunta all'unanimità dal Consiglio di classe. A tal fine il collegio dei docenti ha stabilito il seguente criterio per la non ammissione alla classe successiva: insufficienza grave in italiano, matematica e inglese (voto al di sotto del 5) e una quarta insufficienza in un'altra disciplina.

3.2)Scuola secondaria – Come per la scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di livelli di competenza parzialmente acquisita o in via di prima acquisizione. Il riferimento è l'articolo 6 del Decreto legislativo 62/2017: l'alunno con votazione inferiore a 6/10 (riportata nella scheda di valutazione) in una o più discipline, potrà essere, pertanto, ammesso alla classe successiva. A tal fine il collegio dei docenti ha stabilito i criteri: a)progressi realizzati rispetto agli esiti del primo quadrimestre; b)possibilità di recupero delle difficoltà nell'anno scolastico successivo; c)atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte dalla scuola. I criteri sopra riportati sono validi anche per l'ammissione all'esame di Stato.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è prevista per quell'alunno il quale abbia riportato una valutazione insufficiente in quattro discipline, due delle quali con valutazione inferiore a 5/10.

Voto di idoneità – I consigli delle classi terze, in sede di scrutinio finale, attribuiranno agli alunni un voto di ammissione all'Esame di Stato espresso in decimi, calcolato sulla base del percorso scolastico compiuto dallo studente nel triennio e dell'impegno profuso nell'ultimo anno scolastico, in conformità con i criteri e le modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

4)Certificazione delle competenze

Dall'anno scolastico 2017/2018 entra in vigore il nuovo Modello Nazionale di Certificazione delle competenze a conclusione della Scuola primaria e del I ciclo di istruzione. Il Modelli sono allegati al D.M. n.742 del 3 ottobre 2017.

5)Deroghe alla frequenza nella Scuola secondaria di I grado

Il collegio docenti ha individuato le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza previsto dalla normativa vigente (3/4 del monte ore annuale personalizzato):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, ricoveri ospedalieri, terapie e/o cure programmate;
- gravi motivi di famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze dovute a cause di forza maggiore (scioperi docenti, assenza docenti per assemblea sindacale, chiusura scuola, etc ...);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza determinata dalla disabilità;

- situazioni di disagio personale o familiare per alunni seguiti dai servizi sociali o dal SSN;
- alunni stranieri provenienti da altre nazioni che si iscrivono per la prima volta o rientrano nell'Istituto Comprensivo;
- alunni stranieri assenti per permanenza prolungata nel Paese di origine.

Valutazione del Curricolo e dell'Organizzazione dell'Istituto

A conclusione dell'anno scolastico si formalizzano i processi di Autovalutazione di Istituto attraverso l'analisi dei questionari somministrati ai genitori, agli alunni e al personale dell'Istituto (ATA e docenti) e le sintesi valutative espresse dai diversi organi collegiali.

Gli esiti di tali riflessioni confluiscono in un Report a cura delle FF.SS alla Valutazione.

Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato è istituito presso ogni Istituzione scolastica ed educativa, dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. I componenti dell'organo sono: tre docenti dell'Istituzione scolastica (dei quali due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto); due rappresentanti dei genitori (per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione), un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (per il secondo ciclo di istruzione), scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Comitato di valutazione

Componente docente	Componente genitori	Componente esterno
1) Curcu Antonietta (Infanzia)	4) Pilloni Lucia	6) Corona Francesco A.M.
2) Raspa Paola Barbara (Primaria)	5) Pinna Romina	(Dirigente Scolastico)
3) Cossu Mario (Secondaria)		

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Attraverso precise azioni organizzative e didattiche, realizzate in linea con la normativa vigente, il nostro Istituto mira a garantire a tutti gli alunni il diritto all'istruzione e quel senso di identità, di

appartenenza, di sicurezza e di autostima necessari alla costruzione del "Progetto di vita" di ciascuno.

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

1)II PAI (Piano annuale per l'inclusione)

Da anni il nostro Istituto promuove una serie di iniziative, articolate in specifici Progetti, per favorire l'inclusione scolastica e rispondere ai diversi bisogni degli/delle studenti/esse: da quelli specifici che si configurano come difficoltà a quelli specifici rappresentati dalle eccellenze, passando per la "normalità". L'alunno è posto al centro di una didattica personalizzata/individualizzata, finalizzata al successo formativo di tutti e di ognuno che pone al centro la persona inserita in un determinato contesto. Il lavoro intrapreso è in evoluzione e richiede continuamente rinnovamento della didattica, riflessione professionale, capacità di collaborare con il territorio e i suoi servizi e con le famiglie, in una logica di interscambio e di condivisione del Progetto di vita dei nostri alunni.

Di seguito vengono riportate le iniziative in corso per sostenere il livello di inclusività:

Aspetti educativo-didattici

- Adozione di un Curricolo per competenze attento alla personalizzazione degli interventi.
- Predisposizione di momenti formativi finalizzati all'accoglienza e alla continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Realizzazione di specifici Progetti e Laboratori per contrastare il disagio e la dispersione scolastica.
- Realizzazione di specifici Progetti e Laboratori per favorire il successo scolastico degli alunni, anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento e le risorse dei servizi presenti nel territorio.
- Adozione di diverse forme di flessibilità per la gestione delle classi e dei gruppi di alunni.
- Predisposizione, a fine anno scolastico, del PAI per monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto, per promuovere iniziative di collaborazione tra le scuole, con i Comuni e gli Enti e associazioni territoriali ...
- Attivazione di Dipartimenti per favorire la condivisione di pratiche valutative inclusive.

Aspetti organizzativo-gestionali

- Azione di coordinamento dei docenti di sostegno e delle Funzioni strumentali che si occupano di Bisogni educativi speciali.

- Pianificazione degli incontri scuola-famiglia-servizi (L.104/92) degli alunni con disabilità, DSA (L.170/10) e con BES (CM.27/12/2012) e collaborazione per la pianificazione degli interventi degli operatori socio-educativi in classe.
- Attivazione di un sistema interno di supporto per facilitare il normale svolgimento delle procedure e la predisposizione della documentazione relativa agli alunni interessati da Bisogni educativi speciali (PEI, PDP, PAI e altra modulistica).
- Monitoraggio/intervento sulle problematiche segnalate dai docenti e dalle famiglie.

Formazione del personale

- Coinvolgimento dei docenti dell'Istituto in proposte formative concernenti le tematiche dell'inclusione.

2) Definizione dei progetti individuali

A) Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella predisposizione del PEI oltre all'interconnessione tra i contesti e gli interventi applicati, vengono presi in considerazione vari fattori quali: la vita scolastica ed extrascolastica, il tempo libero, le attività familiari.

Inoltre, nell'ottica di una qualità di vita sostenibile, il PEI dà origine ad un "Progetto di Vita" che prende in considerazione sia il presente nella sua dimensione trasversale, che il futuro nella sua dimensione longitudinale. La presa in carico riguarda quindi la persona nella sua totalità.

B) Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe/team docenti, ASL, Enti Locali, genitori alunni DVA, eventuali specialisti che seguono l'alunno.

C) Processo di definizione dei Piani didattici personalizzati (PDP)

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rendono necessarie indicazioni per tutte le discipline.

Il PDP dello studente, in linea di massima, quindi raccoglie: · la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica; · l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe; · le

metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente; · le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...); i criteri di valutazione adottati.

D) Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Consiglio di classe/team docenti, genitori degli alunni , eventuali specialisti che seguono l'alunno, educatori, rappresentanti servizi sociali.

3)Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)

GLI	<u>Dirigente Scolastico</u> <u>Docenti di sostegno</u> - <u>Docenti di classe comune</u> – <u>Funzioni strumentali</u> per l'Area BES - Componenti del servizio di neuropsichiatria infantile ASL, Equipe socio-psico-pedagogica dei Comuni, eventuali esperti che seguono gli alunni DVA e Rappresentanti dei genitori
------------	--

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia/Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- ✓ incontri docenti/genitori /esperti volti ad acquisire informazioni e a strutturare il progetto di vita dell'alunno;
- ✓ conoscenza e condivisione del percorso educativo concreto e formativo pianificato nei PEI e nei PDP;
- ✓ partecipazione delle famiglie al GLI e al GLHO;
- ✓ incontri di formazione/informazione e sensibilizzazione aperti al territorio.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e al GLHO, incontri con famiglie e esperti, formazione professionale
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI e al GLHO, incontri con famiglie e esperti, formazione professionale
Personale ATA	Assistenza di base

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Incontri GLI e GLHO
	Attività formative con gli alunni, formazione docenti e famiglie

USR/UST/Scuole polo	Collaborazione su organizzazione complessiva del servizio e su singoli casi, attività di formazione, consulenze
Privato, sociale e volontariato	Attività formative rivolte ad alunni, docenti, genitori
Enti Locali	Collaborazione su organizzazione complessiva del servizio e su singoli casi, attività di formazione, consulenze
ASL e strutture convenzionate	Collaborazione su organizzazione complessiva del servizio e su singoli casi, attività di formazione, consulenze
PLUS	Attività formative con gli alunni, formazione docenti e famiglie

Valutazione, continuità, orientamento

1)Valutazione del livello di inclusività – L'Istituto ha individuato una serie di Indicatori (vedi PAI) per valutare il livello di inclusività delle iniziative attivate (D.L.vo 66/2017).

2)Continuità - Le azioni promosse dal nostro Istituto sono volte a:

- Armonizzare i curricoli di studio in una logica verticale;
- Individuare modalità operative e valutative comuni;
- Strutturare percorsi didattico-formativi condivisi dai diversi ordini scolastici per le classi-ponte.

Operano per la realizzazione delle azioni di continuità i Dipartimenti, il Gruppo "Continuità" e i collegi di settore.

3)Orientamento – Il nostro Istituto si fa promotore di una serie di iniziative a sostegno dell'Orientamento. Le diverse iniziative sono parte integrante del Progetto "Sestante", declinato nei diversi ordini di Scuola.

Pari opportunità

La legge 107/2015 "La Buona Scuola" prevede all'art. 1, comma 16 che il Piano triennale dell'offerta formativa debba assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità.

Il tema delle pari opportunità sarà affrontato attraverso:

- ✓ Incontri-dibattito e incontri-informativi rivolti alle famiglie e agli studenti in collaborazione con i servizi psico-socio-educativi e le ASL del territorio in cui insistono i Comuni di Arborea e di Marrubiu;
- ✓ Attività laboratoriali sulle tematiche delle pari opportunità gestite dai docenti di classe in collaborazione con il Servizio PLUS;
- ✓ Percorsi sulla tematica delle pari opportunità nell'ambito dell'Educazione alla cittadinanza gestite – a livello trasversale – dai docenti di classe.

Sezione IV – L'organizzazione

Modello organizzativo

Articolazione anno scolastico

L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri. Il primo si conclude il 31 gennaio di ogni anno, il secondo coincide con la fine delle lezioni, nel mese di giugno.

Il nostro Istituto affianca alla valutazione istituzionale (quadrimestrale) quella bimestrale, articolata secondo la seguente cadenza:

- Dall'inizio delle lezioni al 30 novembre (I bimestre);
- Dal 1 dicembre al 31 gennaio (II bimestre);
- Dal 1 febbraio al 31 marzo (III bimestre);
- Dal 1 aprile fino al termine delle lezioni (IV bimestre).

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del Dirigente Scolastico	
<p>Il collaboratore con funzione di vicario rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali o per la sostituzione dei colleghi assenti; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.</p>	<p>Il secondo Collaboratore fornisce supporto, unitamente al primo Collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del Dirigente Scolastico; svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; collabora con i coordinatori di classe; organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali o per la sostituzione dei colleghi assenti; cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>
Fiduciari di plesso	
<p><u>Con i colleghi e con il personale in servizio:</u> è punto di riferimento organizzativo; funge da tramite per le comunicazioni tra gli uffici e la Dirigenza; si fa portavoce delle esigenze interne; propone e coordina la messa a punto dell'orario scolastico del plesso di riferimento; <u>Con le famiglie:</u> si accerta che i genitori accedano ai locali scolastici secondo modalità e tempi previsti dal Regolamento d'Istituto.</p>	

Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa
<u>Valutazione/Autovalutazione di Istituto</u> : Coordinamento attività di valutazione (incluse Prove Invalsi) - Autovalutazione di Istituto – (tre figure)
<u>Gestione sito</u> : Aggiornamento del Sito Web dell'Istituto - Cura e supporto alla documentazione dell'Istituto Comprensivo – (una figura)
<u>BES - Diversa abilità e inclusione</u> : Coordinamento attività di inclusione scolastica - Contatti e rapporti con le famiglie, il territorio, gli enti locali e le strutture ASL - Predisposizione e raccolta di materiali e documentazione – (tre figure)
Il coordinatore di classe, di interclasse e di intersezione
Gestisce i vari adempimenti dei docenti del gruppo di riferimento (acquisto di materiali, predisposizione, libri di testo ...); si occupa della stesura della documentazione e del verbale dei Consigli; promuove gli incontri docenti-genitori quando necessario; tiene sotto controllo l'andamento generale della/i classe/i in merito alle assenze, ai ritardi ingiustificati degli alunni; cura la predisposizione del Progetto dei viaggi di istruzione/visite guidate della/e classe/i; funge da Presidente o segretario nelle riunioni di Consiglio.
Animatore digitale e Team digitale (Vedi PNSD)

Altre figure

Referenti Consiglio comunale dei ragazzi	Responsabili orientamento Classi III secondaria
Responsabili biblioteche	Responsabili laboratori
Organo di garanzia	Centro sportivo scolastico
Responsabili orario	Referenti bullismo e cyber bullismo

Gruppi/commissioni di lavoro

Per favorire la realizzazione, la gestione e il monitoraggio dell'offerta formativa il nostro Istituto ha previsto il funzionamento di gruppi/commissioni di lavoro e di altre figure di coordinamento:

Composizione	
GLI (gruppo lavoro inclusione)	Dirigente Scolastico - Docenti di sostegno – Docenti di classe comune - Componenti del servizio di neuropsichiatria infantile ASL, Equipe socio-psico-pedagogica dei Comuni, eventuali esperti che seguono gli alunni DVA e Rappresentanti dei genitori.
NIV (nucleo interno valutazione)	Dirigente Scolastico - Docenti dei tre ordini di scuola
Revisione PTOF	Dirigente Scolastico - Docenti dei tre ordini di scuola

Continuità e Orientamento

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Tra le finalità strategiche della Legge 107/2015 vi è quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica anche attraverso nuove modalità di utilizzo dell'organico, al fine di renderlo *"funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*. L'art. 28 del CCNL 2016-2018 stabilisce che l'orario di insegnamento può essere parzialmente utilizzato o integralmente destinato allo svolgimento di attività di potenziamento o organizzative; esplicita, inoltre, meglio quali sono le attività che possono essere ricomprese nel potenziamento: *"attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione"* (inserirle nel PTOF), che si configurano come *"ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

Utilizzo dell'organico nelle diverse scuole dell'Istituto

I docenti operano prevalentemente in classe e per le discipline/attività loro in carico e assegnate. In presenza di risorse di contemporaneità (potenziamento – ore di compresenza) possono essere utilizzati per l'attuazione di specifici progetti, in orario curricolare ed extra-curricolare.

Scuola dell'infanzia

La risorsa docenti viene utilizzata per realizzare percorsi specifici e trasversali che coinvolgano anche gli alunni di altre sezioni, per gruppi omogenei/eterogenei per età o per livello.

Scuola primaria

La scuola primaria può contare sulla risorsa potenziamento per realizzare interventi di recupero/consolidamento e potenziamento e di arricchimento, in orario curricolare ed extracurricolare.

La contemporaneità consente di lavorare per gruppi flessibili di alunni e per classi aperte.

Scuola secondaria

I docenti operano anche in compresenza con docenti della stessa disciplina o con colleghi di altre discipline. Possono realizzare gli interventi in orario aggiuntivo curricolare o extracurricolare per realizzare interventi di recupero e potenziamento e/o Progetti volti a rafforzare le competenze chiave europee. Per quanto concerne l'organico di potenziamento, esso:

- ✓ Viene utilizzato per realizzare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento su competenze disciplinari e trasversali, indirizzati a classi preventivamente individuate. Si opera in genere con articolazione di gruppi flessibili di alunni.
- ✓ Viene utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti seguendo una progettazione per moduli didattici pianificati all'inizio dell'anno scolastico.

Tutti gli interventi possono essere svolti in orario curricolare antimeridiano o extracurricolare pomeridiano.

Situazione attuale organico

A conclusione di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti determina:

- ✓ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sulla base di obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- ✓ Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario.

Fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022

a) Docenti: posti comuni e di sostegno

Scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Sezioni previste eloro caratteristiche: tempo pieno e normale, pluriclassi ...
		Posto comune	Posto sostegno	Posto RC	Posto inglese	
Scuola dell'infanzia	2019-2020	16	03	02	---	Tempo normale
	2020-2021	16	01	02	---	Tempo normale

	2021-2022	16	01	02	---	Tempo normale
Scuola primaria	2019-2020	24	07	02	01	Tempo normale
	2020-2021	24	05	02	01	Tempo normale
	2021-2022	24	06	02	01	Tempo normale
Scuola secondaria di I grado						
Classe di concorso/sostegno	2019-2020	2020-2021	2021-2022	Sezioni previste e loro caratteristiche: tempo pieno e normale, pluriclassi ...		
Lettere	07	07	07	Tempo normale		
Matematica e Scienze	04	04	04	Tempo normale		
Lingua Inglese	02	02	02	Tempo normale		
Lingua Francese	02	02	02	Tempo normale		
Tecnologia	02	02	02	Tempo normale		
Arte e immagine	02	02	02	Tempo normale		
Musica	02	02	02	Tempo normale		
Educazione fisica	02	02	02	Tempo normale		
Religione Cattolica	01	01	01	Tempo normale		
Sostegno	03	04	07	Tempo normale		

b)Posti per il potenziamento

Tipologia: posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ...)*	n. docenti	Motivazione
Posto comune Scuola primaria	03	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

Posto sostegno Scuola primaria	01	Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche Potenziamento di metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Supporto agli alunni con BES
Italiano Scuola secondaria	01	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Supporto agli alunni con BES
Matematica Scuola secondaria	01	Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Supporto agli alunni con BES
Inglese Scuola secondaria	01	Valorizzazione e potenziamento della lingua inglese Supporto agli alunni BES Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Arte e immagine Scuola secondaria	01	Continuità didattica col triennio precedente Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti operanti in tali settori Potenziamento di metodologie laboratoriali Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Supporto agli alunni BES

c) Posti per il personale ATA

Tipologia	2019-20	2020-21	2021-22
Assistente amministrativo	05 da chiedere in deroga	05 da chiedere in deroga	05 da chiedere in deroga
Collaboratore scolastico	14	14	14

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

	Dalle	Alle
Dal lunedì al sabato	Ore 08:00	Ore 14:00
Martedì pomeriggio	Ore 14:00	Ore 18:00

L'orario di ricevimento al pubblico è dalle ore 11:00 alle ore 13:00. Il martedì pomeriggio gli uffici sono aperti dalle ore 16:00 alle ore 17:00. Gli Uffici assicurano all'utente la tempestività del contatto

telefonico. Possono costituire oggetto di comunicazione telefonica scadenze riguardanti iscrizioni, domande di incarico e supplenza, richieste di rilascio certificati, frequenza degli alunni (ai genitori degli stessi). Per l'informazione all'utenza l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti: l'Albo d'Istituto e gli spazi per la bacheca sindacale. E' inoltre garantita l'informazione tramite il Sito ufficiale dell'Istituto.

Orari di funzionamento delle scuole

1) Scuola dell'infanzia di Marrubiu: 44 ore di attività didattica settimanale

	Ingresso	1^a uscita	2^a uscita	3^a uscita
Dal lunedì al venerdì	08:15/09:00	12:00	13:15	15:45/16:15
Il sabato	08:30/09:00	12:00/12:30		

2) Scuola dell'infanzia di Arborea: 40 ore di attività didattica settimanale

	Ingresso	1^a uscita	2^a uscita	3^a uscita
Dal lunedì al venerdì	08:15	12:15	13:15	15:30/16:15

3) Scuole primarie di Marrubiu e di Arborea: 30 ore di attività didattiche per tutte le classi

Marrubiu	Ingresso	Uscita	Arborea	Ingresso	Uscita
Dal lunedì al sabato	08:30	13:30	Dal lunedì al sabato	08:20	13:20

La programmazione settimanale dei docenti (n°2 ore) verrà effettuata dai docenti il martedì pomeriggio: Marrubiu ore 14:00/16:00 - Arborea ore 14:45/16:45

4) Scuole secondarie di Marrubiu e di Arborea: 30 ore di attività didattiche per tutte le classi

Marrubiu	Ingresso	Uscita	Arborea	Ingresso	Uscita
Dal lunedì al sabato	08:30	13:30	Dal lunedì al sabato	08:30	13:30

Reti e Convenzioni attivate

Il nostro Istituto ha sottoscritto una serie di Convenzioni con Agenzie/Associazioni del territorio e ha aderito ad alcune reti di scuole, come segue:

- ✓ Convenzione con La Scuola civica di musica "Alessandra Saba" di Marrubiu, per la realizzazione di interventi di supporto alla diffusione della pratica musicale nei tre ordini di scuola;

- ✓ Convenzione con L'Università di Cagliari – Facoltà di studi umanistici – Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per l'accoglienza degli studenti tirocinanti;
- ✓ Rete di Ambito e di scopo per realizzare forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa e alla Formazione.
- ✓ Rete di scopo per realizzare forme di collaborazione in riferimento al Piano di Formazione del personale docente.
- ✓ Sperimentazione sull'introduzione nei diversi gradi scolastici dello studio del paesaggio in collaborazione con Regione Sardegna, ANCI, Università di Cagliari e di Sassari (Dipartimenti di architettura).

Piano di formazione del personale

La legge 107/2015, ai commi 121-125, parla di formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale". Le azioni di formazione che l'Istituto andrà a pianificare dovranno essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa, con gli esiti del Rav e con il Piano di miglioramento.

Di seguito sono riportate le attività formative che l'IC di Marrubiu propone di organizzare:

Attività formativa	Personale	Priorità strategica
1) Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento alla didattica per competenze, all'innovazione metodologico-didattica.	Docenti	Miglioramento esiti alunni
2) Sviluppo delle competenze professionali con particolare riferimento alla Didattica speciale.		
3) Sviluppo delle competenze professionali in relazione alle problematiche di gestione della scuola dell'Autonomia.	Istituto	Processi interni ed esterni alla scuola
4) Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento al proprio profilo (informatica, dematerializzazione, attività negoziale, procedure digitali ...).	ATA	Processi interni alla scuola ed esterni
5) Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento alle dinamiche comunicativo/relazionali nei servizi di supporto alla didattica.	ATA	Processi interni ed esterni alla scuola
7) Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	Istituto	Processi interni alla scuola

Criteri di riferimento

Metodologia

- Sviluppo professionale continuo;
- Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa; ▪ Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali; ▪ Promozione di metodologie attive come la "ricerca-azione", per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico; ▪ Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale; ▪ Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'Istituzione scolastica; ▪ Coinvolgimento di esperti esterni per consulenze e assistenza tecnica; ▪ Collaborazione con le Università e altri Enti di ricerca.
Modalità di pianificazione ed erogazione delle iniziative di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettate dalla scuola o in rete (Collegio dei docenti); ▪ Promosse o riconosciute dall'Amministrazione a livello regionale e nazionale; ▪ Attivate da Agenzie di formazione riconosciute dal MIUR; ▪ Realizzate sotto forma di autoaggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/2002.
Verifica e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di verifica dell'azione formativa; ▪ Eventuale predisposizione di uno strumento di rilevazione per la valutazione finale delle iniziative di formazione attuate.

Tutte le azioni formative che saranno pianificate dal nostro Collegio dei docenti o che saranno attinte a proposte provenienti da altre Agenzie formative confluiscono nel Piano Triennale di formazione (che costituisce un Allegato al PTOF). Il personale dell'Istituto Comprensivo accederà alla formazione attraverso una preventiva rilevazione dei bisogni che si tradurrà nell'articolazione di una serie di Unità formative: l'obbligatorietà non si tradurrà, infatti, in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto delle Priorità individuate dal Piano di formazione e scaturite da una riflessione incrociata sugli esiti del RAV e le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Piano di formazione del personale docente

Attività n.1: *Le prove standardizzate: cosa sono, come si costruiscono e si valutano*

Collegamento con il PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (4.2 PNF)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratoriale/workshop - Ricerca-azione - Incontri con esperti
Formazione di scuola/rete	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione di rete (di scopo)
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esiti degli studenti ▪ Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Agenzie formative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪

Attività n.2: *Competenze chiave europee: costruzione del curricolo trasversale*

Collegamento con il PNF docenti	▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (4.2 PNF)
Modalità di lavoro	▪ Laboratoriale/workshop - Ricerca-azione - Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di rete (di scopo)
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	▪ Esiti degli studenti ▪ Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Eventuali Agenzie formative coinvolte	▪

Attività n.3: *Classi 3.0: le classi del "futuro presente"*

Collegamento con il PNF docenti	▪ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (4.3 PNF)
Modalità di lavoro	▪ Laboratoriale/workshop - Comunità di pratiche - Incontri con esperti
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di rete (di scopo)
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	▪ Esiti degli studenti
Agenzie formative coinvolte	▪

Attività n.4: *Pensare una scuola ad "alto tasso" di inclusività*

Collegamento con il PNF docenti	▪ Inclusione e disabilità (4.5 PNF)
Modalità di lavoro	▪ Laboratoriale/workshop - Comunità di pratiche - Incontri con esperti
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di rete (di scopo)
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	▪ Esiti degli studenti
Eventuali Agenzie formative coinvolte	▪

Attività n.5: *La letto-scrittura in prospettiva inclusiva e verticale e nei percorsi scolastici deboli*

Collegamento con il PNF docenti	▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (4.2 PNF) ▪ Inclusione e disabilità (4.5 PNF)
Modalità di lavoro	▪ Laboratoriale/workshop - Ricerca-azione - Incontri con esperti
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di rete (di scopo)
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	▪ Esiti degli studenti
Agenzie formative coinvolte	▪

Piano di formazione del personale ATA

Attività n.1: *Competenze digitali di base*

Ambito e attività di formazione	▪ Comunicazione
Destinatari	▪ Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	▪ Formazione in presenza – Laboratori dedicati – Attività on line
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di Scuola

Attività n.2: *La gestione delle relazioni interne ed esterne*

Ambito e attività di formazione	▪ Accoglienza, vigilanza, comunicazione
Destinatari	▪ Assistenti amministrativi ▪ Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	▪ Formazione in presenza – Laboratori dedicati
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di Scuola

Attività n.3: *Bullismo e Cyber bullismo*

Ambito e attività di formazione	▪ La collaborazione con gli insegnanti e i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD; PTOF, ecc...) - La politica scolastica integrata a contrasto del bullismo.
Destinatari	▪ Assistenti amministrativi ▪ Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	▪ Formazione in presenza – Laboratori dedicati – Attività on line
Formazione di scuola/rete	▪ Formazione di Scuola

Allegato 1

Indicatori dei processi di apprendimento/comportamento

(da rilevare tramite le osservazioni sistematiche)

Conoscenze/abilità, esperienze e modi dell'apprendimento	
Macro Indicatori	Descrittori
1.Collegare	E' in grado di utilizzare le proprie esperienze e conoscenze, anche extrascolastiche, e di collegarle alle proposte di apprendimento della scuola.
2.Riflettere	Sa riflettere, osservare in modo analitico e sistematico, mettere in relazione fatti, fenomeni e dati, formulare e verificare ipotesi.
3.Ascoltare	Sa prestare ascolto alle letture, alle discussioni, alle spiegazioni e ai chiarimenti, dimostrando di aver compreso le informazioni e i concetti principali.
4.Linguaggio	Usa in modo appropriato il linguaggio nelle diverse situazioni di apprendimento. Sa esprimersi in modo chiaro e corretto.
5.Operatività	Usa correttamente gli strumenti di lavoro pratici (riga, squadra, forbici...) e i sussidi (carte geografiche, vocabolario...).
6.Organizzare	Sa pianificare e organizzare le proprie attività.
7.Iniziativa	Nelle proprie attività dimostra iniziativa e creatività.
8.Competenza	Possiede una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità previste dalla disciplina di riferimento.
Relazionalità e partecipazione	
Macro Indicatori	Descrittori
1.Collaborare	Instaura rapporti di collaborazione con i compagni ed i docenti.
2.Discutere	Interviene nelle discussioni rispettando le opinioni altrui e accettando di rivedere il proprio punto di vista.
3.Partecipare	Partecipa alla vita della classe e dimostra rispetto delle regole. E' disponibile a dare e chiedere aiuto.
4.Rispetto	Rispetta persone e cose, il materiale proprio e altrui.
5.Incarichi	Accetta volentieri incarichi organizzativi e di cooperazione e li esegue con responsabilità.
6.Conflitti	Previene e/o risolve i conflitti ricercando soluzioni costruttive.
7.Tolleranza	Mostra tolleranza, assenza di pregiudizi e stereotipi culturali, apertura mentale verso le differenze di genere (maschio /femmina), appartenenza sociale, nazionalità, religione.
Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica	
Macro Indicatori	Descrittori
1.Impegno	Dimostra motivazione e impegno verso le attività scolastiche.
2.Curiosità	Manifesta atteggiamenti di apertura e curiosità verso le attività proposte e gli argomenti trattati.
3.Attenzione	E' attento durante le spiegazioni e le attività. E' capace di concentrazione prolungata.
4.Autonomia	Lavora senza bisogno di essere stimolato ed è capace di scelte personali. Tenta di arrivare da solo alla soluzione dei problemi.
5.Tempi	Porta a termine il lavoro in forma corretta e ordinata e nei tempi stabiliti.
6.Compiti	E' sistematico e accurato nell'esecuzione dei compiti a casa, che svolge secondo le indicazioni ricevute.
7.Emotività	Affronta le situazioni nuove con calma, controllando la propria emotività.

Utilizzare i numeri da 1 (giudizio completamente negativo) a 5 (giudizio completamente positivo) per esprimere la valutazione:

1	Niente - mai - con estrema difficoltà - molto al di sotto rispetto all'età o alla classe
2	Poco - raramente - con difficoltà - al di sotto rispetto all'età o alla classe
3	Sufficientemente - di solito - con relativa facilità - nella norma rispetto all'età o alla classe
4	Molto - molto spesso - facilmente - al di sopra rispetto all'età o alla classe
5	Moltissimo - sempre o quasi - con estrema facilità - molto al di sopra rispetto all'età o alla classe

Allegato 2

Tabella di valutazione degli apprendimenti scuole primaria e secondaria

La tabella riporta i livelli di competenza corrispondenti alla valutazione in decimi e ai giudizi sintetici.

Voti in decimi e corrispondenti giudizi sintetici	1-3	Giudizi analitici	<p>Conoscenze: non possiede le conoscenze essenziali Applicazione: Non sa applicare principi, regole e procedure Comprensione: Non comprende le informazioni di cui fornisce un'interpretazione decisamente non pertinente Produzione: Non è in grado di rielaborare i contenuti che risultano limitati e incompleti Linguaggio: Si esprime in modo frammentario e disorganico</p>
	4		<p>Conoscenze: Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica principi, regole e procedure in modo parziale e occasionale Comprensione: Comprende solo poche le informazioni per cui l'interpretazione fornita risulta non del tutto pertinente Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario Linguaggio: Si esprime utilizzando strutture sintattiche e lessico inadeguato</p>
	5/NS		<p>Conoscenze: Possiede una conoscenza incompleta dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica con incertezza principi, regole e procedure Comprensione: Comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre pertinente Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo poco organico Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e corretto</p>
	6/S		<p>Conoscenze: Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica in modo essenziale principi, regole e procedure Comprensione: Comprende le informazioni in modo essenziale, di cui fornisce un'interpretazione nel complesso accettabile Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale. Linguaggio: Si esprime facendo ricorso a una semplice, ma chiara struttura sintattica e ad una terminologia semplice, ma accettabile.</p>
	7/S+		<p>Conoscenze: Possiede una conoscenza dei contenuti disciplinari abbastanza corretta Applicazione: Applica in modo abbastanza corretto principi, regole e procedure Comprensione: Comprende le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione accettabile Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo abbastanza completo Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto ed appropriato</p>
	8/B		<p>Conoscenze: Possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica in modo corretto principi, regole e procedure Comprensione: Comprende le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione corretta Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio corretto ed appropriato</p>
	9/D		<p>Conoscenze: Possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica in modo autonomo - in tutte le situazioni - principi, regole e procedure Comprensione: Comprende in modo abbastanza completo le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione adeguata Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo Linguaggio: Si esprime in modo chiaro e corretto</p>
	10/O		<p>Conoscenze: Possiede una conoscenza approfondita e ben strutturata dei contenuti disciplinari Applicazione: applica in modo autonomo e critico - in tutte le situazioni - principi, regole e procedure Comprensione: comprende ed interpreta le informazioni in modo completo e pertinente Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico e completo Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio fluido e vario nel lessico, mostrando proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi</p>

Fasce di competenza: conoscenze, applicazione delle conoscenze (abilità), comprensione (orale e scritta), produzione (orale, scritta e grafica), linguaggio.

Allegato 3

Tabella di valutazione dei comportamenti scuola primaria

La tabella riporta i livelli di competenza corrispondenti ai giudizi sintetici.

Giudizi sintetici	NS	Giudizi analitici	<p>Partecipazione e collaborazione: Partecipa con estrema difficoltà o raramente alla vita della classe e non instaura o instaura con difficoltà rapporti di collaborazione con compagni e docenti.</p> <p>Rispetto: Non rispetta o rispetta poco persone e cose, il materiale proprio e altrui. Mostra assenza o scarsa tolleranza e apertura mentale verso le differenze di genere (maschio/femmina) e di appartenenza (religione/nazionalità...).</p> <p>Impegno: Non mostra o mostra poca motivazione e impegno saltuario verso le attività scolastiche.</p>
	S		<p>Partecipazione e collaborazione: Solitamente partecipa alla vita della classe e instaura rapporti di collaborazione con i compagni ed i docenti.</p> <p>Rispetto: In genere rispetta persone e cose, il materiale proprio e altrui. Mostra una certa tolleranza e apertura mentale verso le differenze di genere (maschio/femmina) e di appartenenza (religione/nazionalità...).</p> <p>Impegno: Mostra motivazione e impegno sufficienti verso le attività scolastiche.</p>
	S+		<p>Partecipazione e collaborazione: Partecipa alla vita della classe e instaura rapporti di collaborazione con i compagni ed i docenti.</p> <p>Rispetto: Rispetta persone e cose, il materiale proprio e altrui. Mostra tolleranza e apertura mentale verso le differenze di genere (maschio/femmina) e di appartenenza (religione/nazionalità...).</p> <p>Interviene solitamente nelle discussioni rispettando le opinioni altrui.</p> <p>Impegno: Mostra motivazione e impegno regolari verso le attività scolastiche.</p>
	B		<p>Partecipazione e collaborazione: Partecipa regolarmente alla vita della classe e instaura rapporti di collaborazione con i compagni ed i docenti. Accetta volentieri incarichi organizzativi.</p> <p>Rispetto: Rispetta sempre persone e cose, il materiale proprio e altrui. Mostra tolleranza e apertura mentale verso le differenze di genere (maschio/femmina) e di appartenenza (religione/nazionalità...).</p> <p>Interviene nelle discussioni rispettando le opinioni altrui.</p> <p>Impegno: Mostra motivazione e impegno costanti verso le attività scolastiche.</p>
	D		<p>Partecipazione e collaborazione: Partecipa attivamente alla vita della classe e instaura rapporti di collaborazione con i compagni ed i docenti. Accetta volentieri incarichi organizzativi e li esegue con responsabilità.</p> <p>Rispetto: Rispetta sempre persone e cose, il materiale proprio e altrui. Mostra tolleranza e apertura mentale verso le differenze di genere (maschio/femmina) e di appartenenza (religione/nazionalità...). Previene i conflitti.</p> <p>Impegno: Mostra motivazione e impegno costanti verso le attività scolastiche. Manifesta atteggiamenti di apertura e curiosità verso le attività proposte e gli argomenti trattati.</p>
	O		<p>Partecipazione e collaborazione: Partecipa sempre e attivamente alla vita della classe e instaura rapporti di collaborazione con i compagni ed i docenti. Accetta volentieri incarichi organizzativi e li esegue con responsabilità, mostrando iniziativa personale.</p> <p>Rispetto: Rispetta sempre persone e cose, il materiale proprio e altrui. Mostra tolleranza e apertura mentale verso le differenze di genere (maschio/femmina) e di appartenenza (religione/nazionalità...). Previene e/o risolve i conflitti ricercando soluzioni costruttive. Interviene nelle discussioni rispettando le opinioni altrui e accettando di rivedere il proprio punto di vista.</p> <p>Impegno: Mostra motivazione e impegno costanti verso le attività scolastiche. Manifesta atteggiamenti di apertura e curiosità verso le attività proposte e gli argomenti trattati. E' sistematico e accurato nell'esecuzione del proprio lavoro.</p>

Fasce di competenza: partecipazione e collaborazione, rispetto, impegno.

Allegato 4

Tabella di valutazione dei comportamenti scuola secondaria

La tabella riporta i livelli di competenza corrispondenti ai giudizi sintetici.

Giudizi sintetici	NS	Giudizi analitici	<p>Partecipazione e collaborazione: Frequenza non regolare - Completo disinteresse per tutte le attività didattiche.</p> <p>Rispetto: Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità - Comportamento poco rispettoso nei confronti di strutture, sussidi e materiali - Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni.</p> <p>Impegno: Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.</p>
	S		<p>Partecipazione e collaborazione: Frequenza non sempre regolare - Disinteresse verso alcune attività didattiche.</p> <p>Rispetto: Comportamento non sempre corretto e rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA - Comportamento non sempre corretto nei confronti di strutture, sussidi e materiali - Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari.</p> <p>Impegno: Mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.</p>
	S +		<p>Partecipazione e collaborazione: Frequenza abbastanza regolare - Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline).</p> <p>Rispetto: Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni - Comportamento parzialmente rispettoso nei confronti di strutture, sussidi e materiali - Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi.</p> <p>Impegno: Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.</p>
	B		<p>Partecipazione e collaborazione: Frequenza regolare - Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni.</p> <p>Rispetto: Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni - Comportamento rispettoso nei confronti di strutture, sussidi e materiali - Osservazione delle norme scolastiche.</p> <p>Impegno: Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.</p>
	D		<p>Partecipazione e collaborazione: Assiduità nella frequenza - Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche.</p> <p>Rispetto: Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe - Comportamento rispettoso nei confronti di strutture, sussidi e materiali - Rispetto del regolamento d'Istituto.</p> <p>Impegno: Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.</p>
	O		<p>Partecipazione e collaborazione: Frequenza assidua - Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche.</p> <p>Rispetto: Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe - Comportamento rispettoso nei confronti di strutture, sussidi e materiali - Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto.</p> <p>Impegno: Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.</p>

Fasce di competenza: partecipazione e collaborazione, rispetto, impegno.